vinetur

Bonhams mette all’asta a Parigi il 7 novembre 30 lotti provenienti direttamente dalla tenuta di Domaine Hubert Lignier

Tre aste di vini in sala a Parigi il 7 novembre: in vendita anche una magnum di Romanée-Conti stimata tra 35.000 e 45.000 euro.

martedì 6 ottobre 2026



Bonhams ha annunciato martedì che il 7 novembre terrà a Parigi tre aste di vini in sala, con 30 lotti provenienti direttamente dalla cantina di Domaine Hubert Lignier e due collezioni private incentrate sui principali produttori della Borgogna e su altri vini europei.

Le vendite inizieranno alle 14 presso la sede di Bonhams al numero 6 di avenue Hoche, nell'8º arrondissement di Parigi. La casa d'aste ha spiegato che la giornata sarà dedicata a vini di alta gamma della Borgogna e d'Europa: una vendita sarà riservata alle bottiglie di Domaine Hubert Lignier, una seconda alla nuova selezione di un'importante cantina europea e una terza a collezioni private incentrate su Domaine de la Romanée-Conti e Domaine Leroy.

La vendita dei lotti provenienti direttamente dalla tenuta di Domaine Hubert Lignier sarà il momento clou della giornata. Bonhams ha definito particolarmente solida la provenienza delle bottiglie, che arrivano direttamente dalla cantina del produttore, senza passare da commercianti o da più proprietari privati. Amayès Aouli, responsabile globale dei dipartimenti vini e distillati di Bonhams, ha dichiarato che offrire vini direttamente da una tenuta come Hubert Lignier è «estremamente raro» e risponde all'attuale domanda dei collezionisti di bottiglie con una storia il più possibile chiara. Ha aggiunto che le tre vendite condividono lo stesso criterio: collezioni dalla «provenienza impeccabile», con ogni bottiglia esaminata dal team europeo di Bonhams sotto la direzione di Eloïse Rusier.

Hubert Lignier, citato nel comunicato, ha collegato la vendita alla filosofia più ampia della tenuta. «Il suolo è all'origine del successo di un grande vino e rispettarlo è essenziale per rivelare un grande terroir», ha affermato. Ha aggiunto di essere lieto di organizzare la vendita con gli specialisti di Bonhams e di presentare i vini ai collezionisti di tutto il mondo.

La prima asta, al via alle 14, sarà dedicata a Domaine Hubert Lignier, tenuta familiare di Morey-Saint-Denis il cui Clos de la Roche è da tempo il vino di punta. Bonhams ha riferito che la famiglia possiede circa un ettaro in questo grand cru, distribuito tra i climats Monts Luisants e Les Fremières, con viti di età compresa tra 60 e 70 anni. I 30 lotti della tenuta includono la prima annata di Clos de la Roche MCMLV, del 2017, stimata tra 3.000 e 4.000 euro per una cassa da tre bottiglie.

Bonhams ha spiegato che Laurent Lignier ha creato la cuvée MCMLV nel 2017 in omaggio al nonno Henri. Il vino proviene esclusivamente da 27 filari di pinot noir piantati nel 1955 a Monts Luisants. Secondo la casa d'aste, quelle viti furono poi utilizzate come materiale di propagazione per ripiantare il resto dei vigneti della tenuta negli anni Sessanta. Bonhams ha aggiunto che la parcella produce acini piccoli e molto concentrati e che la produzione annua è limitata a due o tre botti. La prima vendita comprenderà anche due «Trilogies» di Clos de la Roche, relative agli anni Ottanta e Novanta, entrambe stimate tra 3.000 e 4.000 euro, oltre a un Charmes-Chambertin 1978 stimato tra 1.200 e 2.200 euro.

La seconda asta è in programma alle 15 ed è presentata come la seconda parte di «Vini eccezionali da una prestigiosa cantina europea». Bonhams ha spiegato che riunisce alcuni dei nomi più noti della Borgogna e una selezione di vini di altre regioni francesi ed europee.

Tra i lotti di punta della vendita figura una magnum di Domaine de la Romanée-Conti 2005, stimata tra 35.000 e 45.000 euro. Bonhams ha dichiarato che la bottiglia proviene da quella che definisce una delle annate più importanti del secolo in Borgogna ed è in un formato particolarmente ricercato dai collezionisti. Un altro lotto di rilievo comprende 12 bottiglie di La Romanée 2006 di Domaine du Comte Liger-Belair, stimate tra 22.000 e 28.000 euro. Bonhams ha ricordato che La Romanée è un monopole di 0,85 ettari con una produzione annua di circa 4.000 bottiglie e ha sottolineato la particolare importanza dell'annata 2006: fu la prima in cui Louis-Michel Liger-Belair ebbe il pieno controllo sia del vigneto sia della vinificazione, dopo la fine del contratto con Bouchard Père & Fils.

La stessa vendita presenterà anche due bottiglie di Chevalier-Montrachet 2003 di Domaine d'Auvenay, stimate tra 15.000 e 19.000 euro. Bonhams ha precisato che Domaine d'Auvenay è la tenuta personale di Lalou Bize-Leroy e che il vino proviene da una parcella di 0,16 ettari acquistata nel 1992. Secondo la casa d'aste, dell'annata 2003 furono prodotte soltanto circa 320 bottiglie. Tra gli altri lotti in evidenza figurano una bottiglia e due magnum di Champagne Salon 1995, stimate tra 3.500 e 4.500 euro, e 12 magnum di Silex 2000 di Didier Dagueneau, stimate tra 3.800 e 4.800 euro. Bonhams ha spiegato che Silex era la cuvée simbolo del viticoltore e venne prodotta durante la sua vita, prima della sua morte nel 2008.

Un altro lotto della seconda vendita va oltre i confini francesi: Bonhams propone una bottiglia da 9 litri di Gantenbein Pinot Noir 2003, stimata tra 2.000 e 2.500 euro. La casa d'aste ha spiegato che Martha e Daniel Gantenbein, che vivono a Fläsch, nel cantone svizzero dei Grigioni, dal 1982, hanno piantato cloni borgognoni e lavorano esclusivamente per gravità, senza ricorrere a pompaggio o filtrazione. Bonhams ha aggiunto che la produzione annua della tenuta non supera le 25.000-30.000 bottiglie, rendendo insolito un formato così grande.

La terza asta, in programma alle 17, sarà incentrata su collezioni private di Domaine de la Romanée-Conti e Domaine Leroy. Bonhams ha spiegato che la collezione di Romanée-Conti comprende assortimenti delle annate dal 2006 al 2022, coprendo quasi due decenni di produzione della tenuta, e sarà affiancata da diversi lotti di Domaine Leroy. Il comunicato non ha fornito stime individuali per i lotti principali della terza vendita.

L'evento del 7 novembre conferma la tenuta del segmento più alto del mercato dei vini pregiati, in cui gli acquirenti attribuiscono spesso grande importanza alla provenienza, alle condizioni delle bottiglie, alla rarità e ai legami diretti con i produttori. Bonhams ha posto l'accento su questi aspetti nella presentazione delle aste di Parigi, in particolare per l'offerta di Hubert Lignier, descritta come un'occasione per acquistare vini rimasti nella cantina della tenuta fino alla vendita.

Bonhams ha dichiarato che il suo dipartimento vini vanta oltre 20 anni di esperienza e organizza aste negli Stati Uniti, a Londra, Hong Kong, Parigi e in Danimarca. Fondata nel 1793, la società opera in 24 Paesi e ha sedi d'asta principali a Londra, New York, Parigi e Hong Kong.